

FRATERNITÀ

La cofondatrice, Madre Maria Domenica Mantovani, insiste perché le sue consorelle impieghino tutte le energie spirituali nell'esternare la carità con una degna condotta di vita e con la pratica delle virtù morali e spirituali, senza risparmio. Le comunità religiose devono diventare delle «vere copie della casa di Nazareth» attraverso l'esercizio della preghiera, del silenzio, del lavoro e di ogni virtù.

Esplicate tutto il vostro zelo nelle opere di pietà e di carità; in casa e fuori, praticate ogni sorta di virtù. Così facendo le nostre case diventeranno tante copie conformi alla casa di Nazareth che era casa di preghiera, silenzio lavoro e specchio di ogni virtù¹.

Al di sopra di tutto è tenuta in considerazione la carità fraterna come legame intenso spirituale che crea la pace fra le sorelle e trasforma la comunità in un luogo dove si innalza il culto a Dio.

La carità sia la virtù principale e caratteristica di noi Piccole Suore della S. Famiglia. Questa virtù sento il bisogno di raccomandarla con calore per primo a noi suore. Le nostre case siano tanti santuari dove regnano la pace e la carità².

Madre Maria si distingue fra tutte per la pratica della carità, virtù che sembra connaturale al suo temperamento mite e affabile³ e quando parla con le suore, esorta a vivere in unità.

Viviamo tutte concordi e unite in santa carità. Sia di noi un sol cuore, un sol pensiero, una sola volontà, e tutte insieme stiamo sempre in intima spirituale unione con Dio, mediante la continua preghiera, come faceva il venerabile Padre. Allora Gesù benedetto si compiacerà di noi, dell'intero Istituto, e benedirà largamente tutte le nostre opere⁴.

¹ Madre Maria Domenica Mantovani, *Circolari*, 8 maggio 1920.

² Madre Maria Domenica Mantovani, *Circolari*, 25 dicembre 1924.

³ A. Martinelli, *Un grande cuore di Figlia e di Madre. Maria Domenica Mantovani*, Castelletto di Brenzone, gennaio 1988.

⁴ Madre Maria Domenica Mantovani, *Circolari*, 31 gennaio 1922.